

5

LE MIGLIAIA DI EURO DI PREMIO
VINTO DAGLI INGEGNERI DORICI
PER LA «LIGHT CARE»

Il coraggio delle idee oltre la crisi

TEST A CURA DI
ILARIA TRADITI



IL CORAGGIO delle idee. Le storie che vi raccontiamo partono da qui e vedono protagonisti giovani talenti che hanno rivoluzionato il loro settore con progetti fuori dagli schermi. Come i ragazzi di Nerd, appassionati di surf che hanno deciso di rendere le

tavole più sostenibili utilizzando materiali di costruzione green. O come Davide che aiuta gli studenti fuori sede a trovare casa nel capoluogo, dando la possibilità di pubblicare sul portale dedicato annunci e foto gratuitamente. O ancora come

Elisa, brillante ingegnere che insieme a due colleghi ha sviluppato «Light Care» una luce intelligente e multifunzione che tiene compagnia ai piccoli pazienti e per funzionare non impiega campi elettromagnetici. E poi ci sono Stefania ed Elisa,

professione wedding planner, che hanno scelto di regalare il giorno del sì ad una coppia sfortunata, vittima del sisma che sembrava aver spazzato via il loro sogno d'amore. Insomma questi giovani sono l'esempio di quanto sia importante credere nelle idee.

«Lampada speciale Tre ingegneri hanno creato

SI DIVIDE tra Ancona, Trieste e Milano il progetto di domotica applicato all'*healthcare* messo a punto da tre ingegneri, che ha portato alla realizzazione di «Light Care», una lampada intelligente che tiene compagnia ai piccoli pazienti ospedalieri. Elisa Falistocco fa parte del team insieme a Sara Falasconi e Davide Ursetta e pochi giorni fa hanno vinto il premio da 5000 euro messo a disposizione da AIIC a vantaggio delle start up nell'ambito dell'ingegneria clinica. Light care è un sistema wireless che si basa sulla soluzione LI-FI, un sistema di flusso ottico di contenuti web che avviene via luce. «Così evitiamo il ricorso a radiofrequenze – spiega Elisa – radiazioni e interferenze con i sistemi di cura». L'innovativa lampada led è in grado di comunicare, attraverso una piattaforma

di gestione di contenuti con i tablet che vengono messi a disposizione dei piccoli. All'interno cartoni animati e contenuti educativi che possono tenere compagnia ai bambini non interferendo con le cure, perché usa la luce già accesa normalmente nelle camere. I tre promotori del progetto si sono incontrati durante il progetto di domotica Shell, seguito presso l'Università di Politecnica delle Marche e cofinanziato da Tim. «Volevamo offrire un servizio ludico e didattico – racconta Elisa – così che i bambini potessero affrontare con serenità questo periodo di degenza. Grazie al premio abbiamo una base economica per iniziare la prototipazione a cui seguirà la produzione e commercializzazione di Light Care negli ospedali e nei reparti di pediatria». La speciale lampada è sta-

per i bimbi malati» l'innovativa «Light Care»



ta creata un anno fa: «Sono stati mesi di grande attività e di intenso coinvolgimento – spiega Elisa – caratterizzati dal continuo confronto, scambio di idee e talvolta da ripartenze molto sofferte». Ma alla fine i loro sforzi sono stati ripagati: in Italia ogni

anno più di 1 milione di bambini vengono ricoverati in una struttura ospedaliera e questo nuovo strumento potrà aiutarli a lenire il disagio consentendo loro di giocare con smartphone o tablet senza più essere esposti ai campi elettromagnetici.